

ISTITUTO COMPRENSIVO MORI

Progetto di Istituto Triennale

2026-2029

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Il contesto**
- 3. Principi generali dell'Istituzione scolastica**
- 4. I plessi**
 - LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MORI
 - Costituzione oraria antimeridiana dal lunedì al venerdì*
 - Attività di mensa e interscuola*
 - Quadro orario settimanale*
 - Insegnamenti impartiti tramite la metodologia CLIL*
 - LA SCUOLA PRIMARIA DI MORI
 - Orario delle lezioni*
 - Quadro orario settimanale*
 - Insegnamenti impartiti tramite la metodologia CLIL*
 - LA SCUOLA PRIMARIA DI RONZO-CHIENIS
 - Orario delle lezioni*
 - Quadro orario settimanale*
 - Insegnamenti impartiti tramite la metodologia CLIL*
 - Attività opzionali*
 - Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica*
- 5. I soggetti della scuola**
 - Gli/le studenti/esse*
 - Gli/le insegnanti*
 - I genitori*
 - Il personale ATA, gli assistenti educatori e gli assistenti di laboratorio scolastico*
 - Il Dirigente scolastico*
- 6. Attività di informazione e di comunicazione**
- 7. Rapporti con il territorio**
 - Reti, protocolli e altre forme di collaborazione esterna*
- 8. Valutazione della scuola e del servizio scolastico**
 - Il Nucleo interno di valutazione*
 - Il rapporto di Autovalutazione*
 - Analisi delle prove INVALSI (risultati complessivi anni scolastici 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025)*
 - Altre modalità di autovalutazione*
 - Modalità di rendicontazione sociale*
- 9. Organizzazione della didattica**
 - Ambienti di apprendimento*
 - Ambienti di apprendimento innovativi e competenze STEM*
- 10. Obiettivi e metodologie didattiche**
 - Gli obiettivi*
 - Le scelte educative e didattiche*
 - La programmazione educativa e didattica*
 - Metodologie didattiche*
- 11. Curricoli e obiettivi istituzionali – I piani di studio**
 - Area di apprendimento: italiano*
 - Area di apprendimento: lingue straniere (inglese e tedesco)*
 - Area di apprendimento: storia e geografia*

Area di apprendimento: matematica, scienze e tecnologia

Area di apprendimento: musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive

Area di apprendimento: religione cattolica

Area di apprendimento: educazione civica e alla cittadinanza

12. Valutazione – modalità generali

13. Inclusione

I Bisogni Educativi Speciali (BES)

Interventi dell'Istituto comprensivo

14. Potenziamento dell'offerta formativa

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa - Priorità

15. Progettualità trasversale

Prevenzione della dispersione scolastica, supporto agli alunni che presentano fragilità, sostegno all'apprendimento

Educazione interculturale

Potenziamento linguistico e CLIL

Certificazioni linguistiche in tedesco FIT 2 e inglese KEY

Orientamento

Continuità e accoglienza

Educazione alla salute

16. Criteri generali per le iscrizioni e per la formazione delle classi

17. Risorse

Risorse umane

Risorse finanziarie

Infrastrutture e attrezzature

18. Cultura della sicurezza e della privacy

1. Premessa

L'autonomia didattica, organizzativa, finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo costituisce uno strumento per elaborare una proposta formativa adeguata al contesto in cui viviamo, organizzare in modo flessibile il tempo scuola, valorizzare le competenze professionali ed usare al meglio le disponibilità economiche.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006, le istituzioni scolastiche e formative adottano il Progetto di Istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione, in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici.

Il Progetto d'Istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e costituisce il punto di riferimento per l'identità culturale ed educativa dell'Istituto, la sua organizzazione materiale e finanziaria e il suo inserimento nel territorio. Il Progetto di Istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e delle proprie scelte con lo Statuto dell'Istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'Istituzione.

2. Il contesto

Il contesto dell'IC Mori è caratterizzato da un bacino di utenza residente in gran parte nel Comune di Mori (una cittadina di circa 10.000 abitanti), con una piccola parte che risiede nel comune di Ronzo-Chienis (un paese di circa 1000 abitanti, sede di una delle due scuole primarie). L'area di pertinenza si sviluppa principalmente tra Rovereto e il Lago di Garda e ricopre un vasto territorio in parte di fondovalle e in parte prealpino, fino alla Val di Gresta.

Il territorio presenta caratteristiche socio-ambientali piuttosto complesse: da un lato ci sono aspetti positivi che riguardano fattori economici e culturali, dall'altro sono in aumento le forme di disagio sociale e i nuclei familiari in difficoltà. L'economia è incentrata sul commercio e sull'agricoltura, mentre il settore turistico è meno sviluppato rispetto ad alcuni comuni limitrofi, pur essendo presente un discreto flusso di transito, che ha consentito un certo sviluppo del commercio di prodotti tipici. La presenza di un consistente numero di studenti di origine immigrata attesta la buona tenuta dei vari comparti economici della zona e rappresenta un dato da prendere in considerazione (a volte il rientro nel paese d'origine condiziona la regolare frequenza scolastica).

La localizzazione dell'Istituto rispetto al capoluogo di provincia costituisce in parte un vincolo nella programmazione di attività culturali e formative, pur considerando che Mori è servita dalla ferrovia (che non è però raggiungibile a piedi in breve tempo dai plessi del Comune di Mori e richiede un mezzo di trasporto per gli spostamenti da e per Ronzo-Chienis) e dall'Autostrada A22, oltre che dalle strade statali e provinciali che attraversano la Vallagarina. Il Comune di Mori ha un cospicuo numero di frazioni più o meno distanti dal centro e ciò comporta l'utilizzo del trasporto scolastico/pubblico da parte di un certo numero di studenti. Un punto di forza della realtà locale è l'associazionismo, soprattutto a livello sociale e sportivo.

L'interazione col territorio vuole essere uno degli elementi strategici che caratterizzano l'operato dell'istituto, il quale intende porsi nella posizione di recepire le istanze provenienti dall'ambiente sociale in cui è immerso, fornendo risposte che siano in grado anche di promuovere lo sviluppo del contesto medesimo.

3. Principi generali dell'Istituzione scolastica

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sull'ordinamento scolastico e formativo, l'Istituto comprensivo Mori si uniforma ai seguenti principi generali:

- centralità dello studente nell'azione educativa, con attenzione alle basi del percorso formativo e

- al suo sviluppo in tutte le fasi successive della vita adulta;
- garanzia e riconoscimento del diritto all'uguaglianza e alla libertà nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno;
- educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, dell'interazione sociale e dell'esercizio della cittadinanza attiva
- libertà di insegnamento in coerenza con le scelte educative e formative che il Collegio dei Docenti individua nel rispetto del Progetto di Istituto;
- costruzione di una collaborazione proficua con le famiglie, al fine di garantire, durante tutto il percorso di crescita dello studente, un'alleanza educativa fondata su fiducia, rispetto e solidarietà.

L'Istituto comprensivo Mori provvede all'erogazione del servizio educativo nel rispetto dei seguenti criteri organizzativi:

- adeguatezza del progetto organizzativo e didattico rispetto alla funzione specifica dell'Istituzione scolastica nonché al contesto della comunità sociale locale, nazionale e internazionale con cui la scuola interagisce;
- differenziazione dell'offerta formativa in relazione alle scelte educative dell'Istituzione e alle diverse attitudini e caratteristiche degli studenti, considerati anche nella loro dimensione evolutiva;
- partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti, nell'ottica della più ampia condivisione del Progetto di Istituto, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi;
- fattiva collaborazione con gli stakeholders, anche a beneficio della crescita sociale ed economica del territorio;
- attenzione alla qualità e continuità del servizio educativo, attraverso una programmazione delle attività didattiche e formative che assicuri un utilizzo efficace, flessibile e razionale delle risorse disponibili;
- verifica dei risultati nell'ottica del costante miglioramento, attraverso il processo di autovalutazione e le conseguenti azioni di miglioramento volte al raggiungimento dei risultati,
- informazione e comunicazione puntuale e completa sul servizio offerto, come prerequisito fondamentale per l'esercizio dei diritti da parte dell'utenza e la partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituzione da parte di tutta la comunità.

4. I plessi

Codice Istituto: C.F. 94024510227

Sede: via Giovanni XXIII, 64 – 38065 MORI (TN)

Tel.: 0464-918669

e-mail segreteria: segr.ic.mori@scuole.provincia.tn.it

PEC: ic.mori@pec.provincia.tn.it

Sito Internet: <http://www.icmori.it>

Orario di apertura al pubblico della Segreteria (che si trova presso la Scuola secondaria di Mori): è stabilito dal Dirigente scolastico e pubblicato sul portale istituzionale.

Ricevimento del Dirigente: il Dirigente può essere contattato telefonicamente o attraverso e-mail; riceve su appuntamento, preferibilmente con un preventivo accordo telefonico.

L'Istituto è composto da:

- Scuola Secondaria di primo grado di Mori
- Scuola Primaria di Mori
- Scuola Primaria di Ronzo-Chienis

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MORI

È ubicata in Via Giovanni XXIII, 64. Vi fanno riferimento gli studenti provenienti dall'intero bacino di utenza territoriale. L'edificio della Scuola secondaria di I grado "B. Malfatti" è stato costruito tra il 1978 ed il 1980 ed è stato inaugurato nella primavera del 1981.

La scuola confina con le strutture sportive comunali ed è circondata da un'ampia zona verde in cui sono stati sistemati altri spazi sportivi. Il cortile per la ricreazione è vasto e il parcheggio a lato consente un adeguato accesso ai mezzi di trasporto.

L'edificio è dotato di palestra e di mensa con cucina.

Costituzione oraria dal lunedì al venerdì per due sezioni (più eventuale/i classe/i della sezione E)

Periodo	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	8.00-08.55	8.00-08.55	8.00-08.55	8.00-08.55	8.00-08.55
2	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45
3	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35
intervallo	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50
4	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40
5	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30
6		12.30-13.20	12.30-13.20	12.30-13.20	12.30-13.20
mensa	12.30-13.35		13.20-14.25	13.20-14.25	
6	13.35-14.25				
7	14.25-15.15		14.25-15.15	14.25-15.15	
8	15.15-16.05		15.15-16.05	15.15-16.05	

Lunedì e giovedì pomeriggi obbligatori, mercoledì attività opzionali

Costituzione oraria dal lunedì al venerdì per due sezioni (più eventuale/i classe/i della sezione E)

Periodo	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	8.00-08.55	8.00-08.55	8.00-08.55	8.00-08.55	8.00-08.55
2	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45	8.55-9.45
3	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35	9.45-10.35
intervallo	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50	10.35-10.50
4	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40
5	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30
6	12.30-13.20	12.30-13.20	12.30-13.20		12.30-13.20
mensa	13.20-14.25		13.20-14.25	12.30-13.35	
6				13.35-14.25	
7	14.25-15.15		14.25-15.15	14.25-15.15	
8	15.15-16.05		15.15-16.05	15.15-16.05	

Lunedì e giovedì pomeriggi obbligatori, mercoledì attività opzionali

Attività di mensa e interscuola

Proposte nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, le attività di mensa e interscuola sono finalizzate all'acquisizione di corrette abitudini alimentari e alla promozione delle competenze sociali delle studentesse e degli studenti. Il tempo mensa è organizzato su due turni il lunedì e il giovedì, su un turno unico il mercoledì.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	Momenti di lezione settimanali	Momenti di lezione settimanali
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE E TERZE
Lingua italiana	7	7
Storia	3	2
Geografia	2	2
Matematica	4	5
Scienze	2	2
Lingua inglese	3,5	3,5
Lingua tedesca	3,5	3,5
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Musica	2	2
Tecnologia	2	2
Religione cattolica	1	1
Totale	34	34

Al prospetto vanno aggiunte 33 ore annue di educazione civica e alla cittadinanza che vengono svolte in modo trasversale a tutte le discipline.

Insegnamenti impartiti tramite la metodologia CLIL

In ogni classe ci sono tre ore di potenziamento linguistico: due ore di tedesco e un'ora di inglese nelle classi prime, due ore di inglese e un'ora di tedesco nelle classi seconde e terze.

Nelle classi prime studentesse e studenti svolgono due ore in modalità CLIL (una in inglese e una in tedesco) e hanno la possibilità di frequentare un corso di potenziamento in tedesco nelle attività opzionali.

Nelle classi seconde studentesse e studenti svolgono due ore in modalità CLIL (una in inglese e una in tedesco) e hanno la possibilità di frequentare un corso di potenziamento in inglese nelle attività opzionali.

Nelle classi terze studentesse e studenti hanno una sola ora di CLIL in inglese e due ore di potenziamento linguistico nelle attività opzionali, una di inglese per il conseguimento della certificazione linguistica *Key for schools* ed una di tedesco per il conseguimento della certificazione linguistica FIT2.

LA SCUOLA PRIMARIA DI MORI

È ubicata in Via Scuole, 11 e vi affluiscono gli studenti di Mori e delle frazioni. La struttura, dotata di spazi adeguati per l'attività didattica, presenta due palestre (di cui una più piccola) e una mensa situata nel seminterrato. I cortili adiacenti l'edificio risultano di pertinenza della stessa e sono utilizzati nei momenti di pausa.

Orario delle lezioni

Le attività didattiche sono strutturate su 28 ore obbligatorie (da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00) e 2 ore di attività opzionali (venerdì dalle 14.00 alle 16.00). Il servizio di mensa/interscuola si svolge dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE/AREE DI APPRENDIMENTO	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Lingua italiana	10	7	7	6	7
Matematica/scienze-tecnologia	10	10	-	-	-
Matematica	-	-	7	7	6
Scienze-tecnologia	-	-	2	2	2
Storia/geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Geografia	-	-	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Lingua tedesca	-	1	2	2	2
Lingua inglese	-	2	2	2	2
Totale	28	28	28	28	28

Al prospetto vanno aggiunte 33 ore annue di educazione civica e alla cittadinanza che vengono svolte in modo trasversale a tutte le discipline.

Insegnamenti impartiti tramite la metodologia CLIL

Lingua	Classe 1	ore	Classe 2	ore	Classe 3	ore	Classe 4	ore	Classe 5	ore
Inglese			Arte e immagine	1	Arte e immagine	1	Arte e immagine	1	Arte e Immagine	1
					Scienze-tecnologia	1	Scienze-tecnologia	1	Scienze-Tecnologia	1
Tedesco	Musica	1	Musica	1	Musica	1	Musica	1	Musica	1
	Arte e immagine Motoria	2	Motoria	1						

LA SCUOLA PRIMARIA DI RONZO-CHIENIS

È ubicata in Via del Car, 38. Vi fanno riferimento gli studenti della Val di Gresta. L'edificio è stato ristrutturato nel 1996/97 con l'eliminazione delle barriere architettoniche ed è stato oggetto di adeguamento antisismico nel 2025. La struttura è distribuita su due piani, è provvista di sala mensa, della cucina e di spazi esterni adeguati. La palestra è collegata all'edificio centrale con una tettoia.

Orario delle lezioni

Le attività didattiche sono strutturate su 28 ore obbligatorie (da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00) e 2 ore di attività opzionali (venerdì dalle 14.00 alle 16.00). Il servizio di mensa/interscuola si svolge dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE/AREE DI APPRENDIMENTO	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Lingua italiana	8	7	7	6	6
Matematica/scienze-tecnologia	10	9	-	-	-
Matematica	-	-	7	6	6
Scienze-tecnologia	-	-	2	2	2
Storia/geografia	3	4	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Geografia	-	-	1	2	2
Musica/arte e immagine/scienze motorie e sportive	4	4	-	-	-
Musica	-	-	1	1	1
Arte e immagine	-	-	1	1	1
Scienze motorie e sportive	-	-	1	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Lingua tedesca	-	-	2	2	2
Lingua inglese	1	2	2	2	2
Totale	28	28	28	28	28

Al prospetto vanno aggiunte 33 ore annue di educazione civica e alla cittadinanza che vengono svolte in modo trasversale a tutte le discipline.

*Insegnamenti impartiti tramite la metodologia CLIL**

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Storia	Storia	Storia	Storia	Storia
Geografia	Geografia	Arte e immagine	Geografia	Scienze
Musica	Musica	Musica	Musica	Musica
Scienze	Scienze	Scienze	Scienze	Arte e immagine
Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive	Geografia
Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive	Opzionale	Scienze motorie e sportive	Opzionale
Arte e immagine	Arte e immagine	Opzionale	Arte e immagine	Opzionale

* Progetto Inglese Veicolare per sette ore settimanali, salvo diversa esigenza in attuazione del potenziamento linguistico previsto della Provincia Autonoma di Trento.

Attività opzionali

Le attività opzionali sono decise annualmente tenendo conto delle risorse economiche ed umane assegnate all'istituzione scolastica e comunicate solitamente entro il mese di maggio ai genitori, che dovranno provvedere alla scelta definitiva per l'anno scolastico successivo. Il Dirigente Scolastico stabilisce annualmente il termine improrogabile per l'iscrizione alla frequenza delle attività opzionali. Una volta scelte, queste attività diventano obbligatorie e fanno parte integrante del curriculum scolastico dello studente. Pertanto, non sarà più possibile, salvo che per eccezionali e comprovati motivi da sottoporre al Dirigente Scolastico, modificare la scelta precedentemente espressa. Tali attività sono valutate ed eventuali assenze dello studente vanno giustificate dai genitori.

Le attività opzionali sono divise in due periodi: il primo e il secondo quadrimestre.

Per la scuola primaria l'adesione vale per l'intero anno scolastico.

Per la scuola secondaria è possibile iscriversi alle attività sia del primo che del secondo periodo oppure anche ad una sola di esse (ad esempio solo quella del primo quadrimestre o solo quella del secondo). Il numero minimo per l'attivazione della disciplina opzionale è fissato in 5 studenti (fanno eccezione i corsi per il potenziamento linguistico e per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, per i quali può essere attivato il corso anche in presenza di un numero inferiore di studenti); il numero massimo varia in base alle attività proposte ed è fissato annualmente. Gli studenti iscritti alle attività opzionali che non dovessero essere attivate per il mancato raggiungimento del numero minimo oppure gli studenti eccedenti il numero massimo stabilito potranno scegliere un'altra attività.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Al momento dell'iscrizione alla classe prima, le famiglie decidono se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutto il ciclo di studi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo. Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per una tra le seguenti attività alternative:

- attività didattiche e formative, finalizzate all'approfondimento di tematiche di carattere generale e oggetto di valutazione intermedia e finale.
- attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente: durante queste attività gli studenti, sorvegliati da un docente, svolgono attività individuali di studio e approfondimento. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica, in base all'orario.

5. I soggetti della scuola

La scuola è una comunità educante e partecipata, fondata sulla solidarietà, la collaborazione e il rispetto tra i soggetti che ne fanno parte: studenti, insegnanti, personale ATA, genitori, dirigente scolastico.

Gli/le studenti/esse

Le studentesse e gli studenti partecipano alla vita scolastica nel rispetto degli ordinamenti vigenti. Sono protagonisti del loro percorso formativo nell'acquisizione di abilità e competenze, nella costruzione di relazioni con i compagni e con gli adulti di riferimento e nella conquista dell'autonomia.

Al fine di promuovere la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, nella scuola secondaria di primo grado, si conferma l'elezione dei rappresentanti degli studenti e l'attività del Parlamentino, non obbligatorie in base alla normativa provinciale.

Gli/le insegnanti

L'Istituto Comprensivo elabora la propria attività didattico-educativa collegialmente.

Il Collegio dei Docenti è composto dai docenti di Scuola Primaria e da quelli di Scuola Secondaria di primo grado. Considerato il numero elevato di docenti coinvolti, il Collegio può lavorare in articolazioni, che sono i Collegi di plesso (per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado), le commissioni, i dipartimenti e i gruppi di lavoro.

Le commissioni ed i gruppi di lavoro hanno carattere provvisorio e vengono istituite dal Collegio

annualmente o qualora se ne presenti la necessità.

I Consigli di Classe costituiscono la sede della programmazione comune relativa alla singola classe, cui gli insegnanti devono riferirsi nell'elaborazione delle proprie proposte didattiche.

Tutta la programmazione di Istituto deve inserirsi in un quadro di insieme, costituito dalle Linee di indirizzo elaborate a livello nazionale e dai Piani di studio provinciali.

I genitori

I genitori rivestono un ruolo fondamentale nel percorso di formazione degli studenti e delle studentesse. Le famiglie sono invitate a collaborare con l'Istituzione scolastica allo scopo di rendere più efficaci gli interventi educativi e formativi. La scuola favorisce la partecipazione delle famiglie attraverso gli organi collegiali e gli incontri fra docenti e genitori per scambi di informazioni e di riflessioni sugli studenti, durante tutto l'anno scolastico.

La partecipazione delle famiglie avviene:

- negli organi collegiali (Consulta dei genitori, Consiglio dell'Istituzione, Consigli di Classe);
- nei colloqui individuali o collegiali;
- negli incontri quadrimestrali per la condivisione delle schede di valutazione;
- in incontri su richiesta da parte dei docenti o da parte delle famiglie;
- nella collaborazione scuola-famiglia in occasione di particolari iniziative o attività;
- in incontri formativi su tematiche di interesse comune, individuate anche con l'apporto dei genitori.

Il personale ATA, gli assistenti educatori e gli assistenti di laboratorio scolastico

Il personale amministrativo, i collaboratori scolastici, gli assistenti educatori e gli assistenti di laboratorio costituiscono un indispensabile supporto a livello organizzativo e logistico per l'attuazione dell'attività scolastica.

Il Dirigente scolastico

Il dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali affidate all'Istituzione, nonché dei risultati del servizio. Spettano al dirigente poteri di direzione, di organizzazione del lavoro, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare, il dirigente:

- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- è il titolare delle relazioni sindacali;
- presiede il Collegio dei docenti, i Consigli di Classe e il Comitato di Valutazione del servizio dei docenti, curando le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio dell'istituzione e del Collegio dei docenti;
- elabora il bilancio e il conto consuntivo, propone al Consiglio dell'istituzione il programma annuale di gestione dell'istituzione e lo informa dell'andamento;
- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- adotta ogni altro atto relativo al funzionamento dell'istituzione.

6. Attività di informazione e di comunicazione

La scuola assicura l'attività di informazione e comunicazione dei servizi e delle attività svolte, con particolare riferimento alle famiglie e agli studenti. Le comunicazioni possono riguardare singoli studenti, classi, gruppi di studenti in base a particolari attività, plessi, l'intero istituto. I genitori sono tenuti a leggere le comunicazioni e, se richiesto, fornire le relative risposte/autorizzazioni, anche attraverso l'apposita funzione del sistema. È dunque indispensabile una verifica quotidiana del registro elettronico, anche attraverso l'ausilio dell'apposita applicazione, al fine di controllare eventuali comunicazioni o istruzioni da parte della scuola.

Nell'ottica dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia, le comunicazioni con le famiglie avvengono di norma tramite il registro elettronico fornito dalla Provincia Autonoma di Trento (REL) secondo quanto stabilito nel *Regolamento applicativo delle "Linee guida per il Benessere a scuola nell'era digitale: un approccio centrato sugli studenti e la disconnessione scuola-studenti-famiglie"*

dell'Istituto comprensivo Mori.

Per iniziative di carattere generale o di particolare rilevanza, è prevista la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola (www.icmori.it, sezione “eventi” o “comunicati”). L'utilizzo del sito contribuisce inoltre al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni normative.

7. Rapporti con il territorio

L'interazione con il territorio vuole essere uno degli elementi strategici per l'Istituto, attraverso una policy che permetta alla scuola di recepire le istanze provenienti dall'ambiente sociale in cui è immersa, fornendo risposte in grado di promuovere lo sviluppo del contesto medesimo.

Il territorio è parte integrante dello scenario formativo: realtà da cui provengono domande, suggerimenti, risorse, ma anche luogo disseminato di possibilità di apprendimento e in cui sviluppare una molteplicità di attività didattiche; può essere quindi interpretato come un sistema organizzato di reti tra agenzie educative, associazioni, imprese, enti locali, in cui l'Istituto intende muoversi, recependo opportunità aperte dagli altri soggetti e aprendone a sua volta.

In questa prospettiva, l'Istituto intende collaborare con i principali *stakeholder* locali con l'obiettivo di concertare, definire e fornire la *governance* dell'Offerta Formativa, sviluppando in particolare i seguenti aspetti:

- impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli Enti locali mettono a disposizione della scuola;
- uso integrato delle strutture scolastiche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale;
- iniziative di formazione e di partecipazione a progetti di rete secondo le esigenze che emergono nel contesto territoriale;
- proposte didattiche ed educative in collaborazione con le Associazioni culturali e sportive, congruenti con le scelte strategiche dell'Istituto;
- partecipazione di un rappresentante dell'IC di Mori al Tavolo Giovani di Zona AMBRA.

Reti, protocolli e altre forme di collaborazione esterna

L'attività dell'Istituto si svolge in un fitto intreccio di collaborazioni esterne, spesso regolate da accordi di rete o protocolli di intesa. Alcune di queste collaborazioni hanno carattere permanente e hanno orientato le pianificazioni dell'Istituto anche in settori strategici.

Tra le collaborazioni permanenti si segnalano:

- la Rete tra gli Istituti Comprensivi della Vallagarina, volta a promuovere progetti ed iniziative comuni, coerenti con le esigenze e con le potenzialità offerte dal territorio;
- la Rete tra tutte le scuole facenti parte della Comunità della Vallagarina, volta soprattutto a pianificare le azioni di orientamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo;
- il Protocollo d'intesa tra gli Istituti di Brentonico, di Mori, di Avio e di Ala per la condivisione e la costruzione comune nell'ambito dell'Intercultura e dell'Integrazione, nonché per l'attivazione di un laboratorio di autoformazione rivolto agli insegnanti.

Inoltre l'Istituto stipula normalmente protocolli, convenzioni, accordi con scuole, enti, associazioni, di carattere temporaneo e finalizzati alla gestione di specifici progetti formativi. Tra i principali partner si segnalano la Comunità della Vallagarina, le Amministrazioni Comunali, la Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto, l'Università di Trento, il Museo Civico di Rovereto. Specifiche convenzioni sono stipulate con Università e con Istituti secondari del secondo ciclo e riguardano attività di stage e di tirocinio di studenti universitari e di laureandi presso il nostro Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto Comprensivo Mori è entrato a far parte di una Rete che comprende tutte le istituzioni scolastiche della Provincia autonoma di Trento, le quali, in base a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n.170 del 24 giugno 2022, sono state assegnatarie dei finanziamenti per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I

e Il ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea. Contestualmente, per la realizzazione delle azioni previste all’interno del medesimo progetto, l’IC Mori ha aderito ad una Rete di scuole più ristretta con l’IC Ala, l’IC Brentonico e l’IC Rovereto Sud, appartenenti allo stesso ambito territoriale, al fine di una collaborazione connotata all’interno di una realtà paragonabile dal punto di vista geografico e socio-economico. La collaborazione con i summenzionati istituti resta ancora attiva, principalmente per ciò che concerne la fase di rendicontazione del progetto.

8. Valutazione della scuola e del servizio scolastico

Il Nucleo Interno di Valutazione

L’Istituto valuta il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto d’istituto, con particolare riferimento alle attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal *Comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico e formativo*.

Il Nucleo interno di valutazione, previsto dal nostro Statuto, ha il compito di supportare il Dirigente nel valutare il raggiungimento dei summenzionati obiettivi, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Consiglio dell’Istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all’ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Il N.I.V. dell’Istituto Comprensivo Mori è formato dal Dirigente scolastico, che funge da coordinatore, e da quattro componenti (una docente della scuola secondaria di primo grado, una docente della scuola primaria di Mori, un genitore e un membro del personale di segreteria).

Il Rapporto di Autovalutazione

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato elaborato per l’ultima volta nell’a.s. 2022-2023 con il supporto delle figure di riferimento. La prossima redazione è prevista con il prossimo triennio di valutazione, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Comitato Provinciale di Valutazione del sistema educativo.

Analisi delle prove INVALSI (risultati complessivi anni scolastici 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025)

Italiano – secondo anno a. s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 54,4	Punteggio PAT 57,4	Punteggio Nord Est 54,8	Punteggio Italia 54,2
Italiano – secondo anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 71,5	Punteggio PAT 68,4	Punteggio Nord Est 66,3	Punteggio Italia 67,5
Italiano – secondo anno a.s. 2024-2025			
Punteggio IC Mori 60,6	Punteggio PAT 58,9	Punteggio Nord Est 59	Punteggio Italia 60,7
Matematica – secondo anno a.s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 56,3	Punteggio PAT 60,5	Punteggio Nord Est 55,2	Punteggio Italia 54,6
Matematica – secondo anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 64,8	Punteggio PAT 56,9	Punteggio Nord Est 55,8	Punteggio Italia 56,1
Matematica – secondo anno a.s. 2024-2025			
Punteggio IC Mori 61,3	Punteggio PAT 57,1	Punteggio Nord Est 56,3	Punteggio Italia 55,8

Italiano – quinto anno a. s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 62,2	Punteggio PAT 64,5	Punteggio Nord Est 62,2	Punteggio Italia 62,9
Italiano – quinto anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 57,7	Punteggio PAT 57,7	Punteggio Nord Est 57,9	Punteggio Italia 58,1
Italiano – quinto anno a.s. 2024-2025			

Punteggio IC Mori 59,6	Punteggio PAT 61,8	Punteggio Nord Est 61,2	Punteggio Italia 61,5
Matematica – quinto anno a.s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 52,3	Punteggio PAT 60,1	Punteggio Nord Est 55,2	Punteggio Italia 54,5
Matematica – quinto anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 60,1	Punteggio PAT 56,5	Punteggio Nord Est 57,3	Punteggio Italia 57,6
Matematica – quinto anno a.s. 2024-2025			
Punteggio IC Mori 60	Punteggio PAT 58,9	Punteggio Nord Est 55,9	Punteggio Italia 55,5

Inglese reading - quinto anno a.s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 72,1	Punteggio PAT 82,1	Punteggio Nord Est 82,6	Punteggio Italia 80,1
Inglese listening - quinto anno a.s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 77,2	Punteggio PAT 81,2	Punteggio Nord Est 82,2	Punteggio Italia 78,7
Inglese reading - quinto anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 75	Punteggio PAT 75,3	Punteggio Nord Est 73,5	Punteggio Italia 73
Inglese listening - quinto anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 79,2	Punteggio PAT 78,8	Punteggio Nord Est 75,2	Punteggio Italia 72,5
Inglese reading - quinto anno a.s. 2024-2025			
Punteggio IC Mori 64	Punteggio PAT 68,8	Punteggio Nord Est 69,4	Punteggio Italia 69,2
Inglese listening - quinto anno a.s. 2024-2025			
Punteggio IC Mori 81,9	Punteggio PAT 80,5	Punteggio Nord Est 79,6	Punteggio Italia 77

Italiano – ottavo anno a.s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 199,2	Punteggio PAT 202,7	Punteggio Nord Est 200,5	Punteggio Italia 196,6
Italiano – ottavo anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 196,1	Punteggio PAT 198,7	Punteggio Nord Est 198	Punteggio Italia 194,5
Italiano – ottavo anno a.s. 2024-2025			
Punteggio IC Mori 200,7	Punteggio PAT 197,6	Punteggio Nord Est 196,3	Punteggio Italia 193,2
Matematica - ottavo anno a.s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 201,9	Punteggio PAT 206,7	Punteggio Nord Est 201,8	Punteggio Italia 193,9
Matematica - ottavo anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 199,6	Punteggio PAT 205,7	Punteggio Nord Est 202,1	Punteggio Italia 195,2
Matematica - ottavo anno a.s. 2024-2025			
Punteggio IC Mori 206	Punteggio PAT 205	Punteggio Nord Est 201,7	Punteggio Italia 194,9

Inglese reading - ottavo anno a.s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 221,5	Punteggio PAT 221,9	Punteggio Nord Est 218	Punteggio Italia 209,9
Inglese listening - ottavo anno a.s. 2022-2023			
Punteggio IC Mori 223,4	Punteggio PAT 225,6	Punteggio Nord Est 220	Punteggio Italia 209,2
Inglese reading - ottavo anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 218	Punteggio PAT 221,4	Punteggio Nord Est 220,7	Punteggio Italia 213,9
Inglese listening - ottavo anno a.s. 2023-2024			
Punteggio IC Mori 227,2	Punteggio PAT 226,8	Punteggio Nord Est 225,2	Punteggio Italia 214
Inglese reading - ottavo anno a.s. 2024-2025			

Punteggio IC Mori 234,2	Punteggio PAT 222,2	Punteggio Nord Est 222,2	Punteggio Italia 215,4
Inglese listening - ottavo anno a.s. 2024-2025			
Punteggio IC Mori 240,5	Punteggio PAT 227,4	Punteggio Nord Est 226,5	Punteggio Italia 215,7

Altre modalità di autovalutazione

Per la valutazione del proprio servizio formativo, l'Istituto, nel quale è attivo un NIV (Nucleo Interno di Valutazione), potrà avvalersi anche dei seguenti strumenti:

- monitoraggio dei risultati conseguiti al termine delle classi prime della Scuola secondaria di secondo grado, anche in rapporto al consiglio orientativo;
- rilevazione e analisi dei principali nodi concettuali risultati problematici, al fine di progettare e attivare eventuali percorsi di rinforzo o recupero;
- valutazione, tramite questionario interno, da parte dei docenti partecipanti, della qualità dei corsi interni di formazione e della loro effettiva ricaduta sulla pratica didattica;
- monitoraggio su organizzazione e funzionamento della scuola attraverso la somministrazione di questionari predisposti dal Comitato di valutazione provinciale ai docenti, al personale ATA e alle famiglie;
- monitoraggio (tramite personalizzazione di una parte del questionario del Comitato di valutazione provinciale, somministrato annualmente) dell'accessibilità al sito dell'Istituto, alla documentazione pubblicata e alla fruibilità del REL.

Modalità di rendicontazione sociale

Attraverso il processo di rendicontazione, sottoposto all'attenzione di tutte le parti interessate, l'Istituto intende far emergere il proprio profilo e il legame con le comunità e i territori di riferimento. In particolare, l'Istituto si presenta come soggetto che utilizza in modo efficace le risorse affidategli e contribuisce a migliorare la qualità della vita della società in cui opera.

Le fonti utilizzate nel processo di rendicontazione sono le seguenti:

- questionari di autovalutazione predisposti anche dal Comitato provinciale di valutazione;
- esiti delle prove Invalsi;
- esiti delle certificazioni linguistiche;
- valutazione differita (esiti del successo scolastico dei nostri studenti e delle nostre studentesse alla SSSG).

Inoltre possono contribuire ad avere un quadro più articolato e completo le relazioni delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei dipartimenti e delle commissioni-gruppi di lavoro.

9. Organizzazione della didattica

Ambienti di apprendimento

L'espressione "ambiente di apprendimento" è oggi comune nel lessico delle scienze dell'educazione; rappresenta una visione pedagogica focalizzata sul soggetto che apprende e sul contesto di supporto all'apprendimento. Si può definire come un contesto di attività strutturate finalizzato a stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità e competenze, in cui il processo di apprendimento avviene secondo le modalità attese.

Facendo coincidere gli ambienti d'azione con gli spazi fisici in cui è organizzato l'Istituto nei suoi 3 plessi, attualmente abbiamo a disposizione quanto segue:

- 35 aule, così distribuite:
 - Scuola Primaria di Mori: 18
 - Scuola Primaria di Ronzo-Chienis: 5
 - Scuola Secondaria di Primo Grado di Mori: 12
- 30 laboratori / aule attrezzate, così distribuiti:
 - Scuola Primaria di Mori: 16
 - Scuola Primaria di Ronzo-Chienis: 1

- Scuola Secondaria di Primo Grado di Mori: 13
- 5 ambienti aperti polifunzionali, così distribuiti:
 - Scuola Primaria di Mori: 2
 - Scuola Secondaria di Primo Grado di Mori: 3
- 4 palestre, così distribuite:
 - Scuola Primaria di Mori: 2
 - Scuola Primaria di Ronzo-Chienis: 1
 - Scuola Secondaria di Primo Grado di Mori: 1

Ambienti di apprendimento innovativi e competenze STEM

In virtù delle risorse di cui l'Istituto comprensivo Mori ha beneficiato all'interno del PNRR "Piano Scuola 4.0" (Decreto Legislativo 161 del 14 giugno 2022) durante lo scorso triennio è stata attivata una serie di interventi focalizzati sulla relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia in chiave di supporto alle attività di apprendimento.

Partendo da una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, sono stati individuati gli ambienti fisici e gli ambiti tecnologici e sui quali intervenire. L'allestimento degli ambienti ha riguardato la modifica o l'ammodernamento di ambienti già esistenti. Nel concreto, sono state parzialmente sostituite le LIM con schermi interattivi multimediali, che consentono una maggior immediatezza d'uso per i docenti e gli studenti. Inoltre, sono stati creati laboratori mobili (attraverso l'acquisto di carrelli dotati di PC/chromebook, oppure di vassoi estraibili per attività STEM) e spazi multifunzione innovativi, al fine di creare ambienti flessibili in grado di permettere un'effettiva ricaduta positiva delle nuove tecnologie, non limitando dunque l'utilizzo delle risorse ad un mero canale di veicolazione della didattica tradizionale.

L'introduzione del cambiamento nell'ambiente esistente consente ai docenti di organizzare il loro insegnamento in modo diverso e sperimentare nuove metodologie didattiche, guidando il processo di trasformazione e attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 l'Istituto comprensivo Mori ha potuto beneficiare di ulteriori risorse (PNRR 3.1 - Decreto Legislativo 65 del 12 aprile 2023, PNRR 2.1 - DM 66 del 12 aprile 2023), alla luce delle quali la scuola è stata chiamata a progettare e attuare interventi finalizzati alla promozione di attività, metodologie e contenuti finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado. Attraverso questa progettualità si è puntato altresì alla realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio presso l'istituto comprensivo e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, al fine di implementare e valorizzare le risorse umane a disposizione ed accrescere l'impatto potenziale del corpo docente nella didattica quotidiana. Sono stati inoltre attivati per il personale della scuola percorsi formativi e laboratori di formazione sul campo, in contesti didattici reali o simulati, sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Strategie, approcci e materiali collegati alle summenzionate progettualità, oltre che al loro interno, sono entrati a far parte della nostra comunità educante e saranno dunque spendibili in futuro nella pianificazione e nello svolgimento della programmazione successiva, anche indipendente dai finanziamenti europei.

10. Obiettivi e metodologie didattiche

Nel loro costante rapportarsi con le studentesse e gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio, i docenti analizzano accuratamente i bisogni che emergono, per poter progettare un'adequata attività educativa e didattica e garantire il successo formativo, anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative.

Gli obiettivi

Il Progetto di Istituto definisce gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso l'attività didattica ed educativa. In particolare, cercherà di portare gli studenti a raggiungere i seguenti obiettivi

trasversali:

- avere fiducia nelle proprie possibilità;
- essere motivati all'apprendimento;
- acquisire un efficace metodo di lavoro;
- sviluppare la creatività;
- perseguire l'alfabetizzazione culturale;
- saper affrontare le difficoltà;
- acquisire autonomia personale e consapevolezza del valore della cooperazione e della solidarietà;
- saper comunicare ed interagire con tutti nel rispetto e nella considerazione reciproca.

Nella molteplicità delle scelte metodologiche individuate all'interno dei Consigli di Classe, tali finalità guideranno la programmazione dell'Istituto in tutte le sue scelte.

Le scelte educative e didattiche

Sulla base delle indicazioni nazionali e dei Piani di studio provinciali, attraverso il filtro dei bisogni e delle esigenze territoriali, l'Istituto si impegna a promuovere negli studenti conoscenze, capacità e competenze raggiungibili mediante:

- la realizzazione della continuità scolastica tra i vari ordini di scuola, attraverso incontri fra insegnanti, programmazione ed aggiornamento comuni, coinvolgimento delle famiglie, attività didattica con gli studenti;
- lo sviluppo delle potenzialità presenti negli studenti, così da dare a tutti gli strumenti per comprendere, costruire, analizzare, dare significato alle proprie esperienze.

La programmazione educativa e didattica

L'Istituto organizza il suo intervento formativo in relazione ai bisogni emergenti e agli obiettivi prioritari, attraverso:

- la programmazione del Collegio docenti, delle sue articolazioni e dei consigli di classe;
- le programmazioni disciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi;

In particolare vengono curate attività e strategie in favore di studenti con BES o comunque fragili, quali:

- la programmazione di attività individualizzate;
- l'uso efficace delle compresenze;
- le attività di recupero;
- lo studio assistito;
- i percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- le attività mirate all'orientamento;
- i percorsi di orientamento e di supporto per le famiglie.

Ogni Consiglio di classe elabora all'inizio dell'anno scolastico un piano di lavoro di classe secondo uno schema comune, articolato in:

- profilo della classe;
- obiettivi formativi individuati per il gruppo classe e metodologie seguite;
- partecipazione della classe ai progetti formativi dell'Istituto;
- personalizzazioni attuate all'interno del gruppo-classe;
- utilizzo delle compresenze;
- laboratori ed attività opzionali;
- modalità di valutazione delle attività e degli apprendimenti;
- uscite didattiche sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione.

Ogni docente elabora poi la propria programmazione disciplinare in cui, recependo le indicazioni del Progetto di Istituto e della programmazione del Consiglio di classe e raccordandole con la situazione della classe, esplicita:

- gli obiettivi generali e specifici;

- i contenuti;
- i propri riferimenti metodologici;
- le personalizzazioni che intende attuare;
- la tipologia delle verifiche, gli strumenti e i criteri di valutazione.

Nella definizione degli obiettivi e dei contenuti si fa riferimento alle Indicazioni nazionali per i curricoli e ai Piani di studio provinciali.

Metodologie didattiche

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi individuati il singolo Consiglio di classe e ogni insegnante può adottare gli strumenti metodologici che ritiene più efficaci, in considerazione degli studenti che compongono la classe:

- *Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)*. È un metodo didattico-educativo di apprendimento, centrato sulla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.
- *Lezione frontale*. Si tratta di una metodologia caratterizzata da un solo emittente (il docente) e da più ascoltatori (gli studenti). Il modello didattico è basato sull'idea dell'insegnamento come "trasferimento della conoscenza" dall'insegnante agli studenti.
- *Interdisciplinarietà*. È una strategia didattica che consiste nel considerare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi e nell'esaminare in modo interattivo e dinamico più discipline, in modo tale da favorire nello studente una conoscenza globale più ampia e profonda.
- *Lavoro di gruppo*. È una metodologia organizzativa importante per la crescita umana e la socializzazione degli studenti. A seconda dell'attività da svolgere, l'insegnante può formare lui stesso i gruppi (che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti), oppure lasciare liberi gli studenti nella formazione degli stessi.
- *Problem solving*. È una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi.
- *Didattica laboratoriale (Learning by doing)*. È un metodo educativo che enfatizza l'apprendimento tramite l'esperienza diretta e pratica.
- *Apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content Language Integrated Learning – CLIL)*. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera in modalità veicolare, al fine di integrare l'apprendimento della lingua e l'acquisizione di contenuti disciplinari, in un contesto che favorisce atteggiamenti plurilingue e consapevolezza multiculturale.
- *Personalizzazione*. Consiste nel garantire a tutti gli studenti, attraverso strategie didattiche mirate, il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, anche diversificando i percorsi di apprendimento.

11. Curricoli e obiettivi istituzionali – I piani di studio

La scuola del primo ciclo di istruzione si suddivide in Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; ha la durata complessiva di otto anni e si articola in quattro bienni.

Tale suddivisione in verticale stimola una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, promuovendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il primo biennio si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale in tutti i saperi; rappresenta il passaggio a un'impostazione didattica per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette.

Il secondo biennio si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo e ampliamento dell'alfabetizzazione in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate.

Il terzo biennio prevede il passaggio all'istruzione secondaria e alle sue modalità didattiche, nonché l'incontro con nuove discipline, e pertanto un approccio agli argomenti di studio attraverso la mediazione di docenti disciplinari esperti.

Il quarto biennio prevede un approccio con le specifiche discipline tale da fornire agli studenti differenti e variegate chiavi di lettura della realtà. Nel volgere di questi due anni gli studenti mettono a fuoco

interessi, attitudini e impegni personali fondamentali per la scelta del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione.

A guidare l'attività didattica ed educativa sono i Piani di Studio d'Istituto, modulati su quelli provinciali e adeguati alle singole specifiche realtà dell'istituto Comprensivo di Mori. I correnti piani di studio dell'Istituzione scolastica sono pubblicati sul nostro sito web. Si riportano sinteticamente le competenze disciplinari che lo studente deve aver raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione:

Area di apprendimento: italiano

1. Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura
2. Leggere, analizzare e comprendere testi
3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi
4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Area di apprendimento: lingue straniere (tedesco e inglese)

1. Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica
2. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali
3. Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo.

Area di apprendimento: storia e geografia

Competenze per storia

1. Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi
2. Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale
3. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate e le loro interdipendenze
4. Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni
5. Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti
6. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Competenze per geografia

1. Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione
2. Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio
3. Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.)
4. Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio; rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Area di apprendimento: matematica, scienze e tecnologia

Competenze per matematica

1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali
2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti,

relazioni, soprattutto a partire da situazioni note

3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo
4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Competenze per scienze

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni
2. Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi
3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.

Competenze per tecnologia

1. Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo
2. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio
3. Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Area di apprendimento: musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive

Competenze per Musica

1. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali appartenenti a repertori di vario genere e provenienza, avvalendosi anche di strumentazione ritmica e/o melodica ed elettronica
2. Riconoscere ed analizzare gli elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale usando un lessico appropriato: conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico culturale ed alla loro funzione sociale
3. Attribuire il significato a ciò che si ascolta e si esegue, descrivendo oralmente e graficamente ogni tipo di esperienza sonora.
4. Usare sistemi di scrittura musicale tradizionali e non. Rielaborare e variare un brano con abbellimenti ritmico-melodici integrando collegamenti interdisciplinari
5. Conoscere e collocare nel contesto storico-culturale le figure musicali di compositori più significative. Conoscere le realtà musicali del territorio.

Competenze per Arte e Immagine

1. Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo
2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali
3. Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente
4. Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

Competenze per Scienze motorie e sportive

1. Essere consapevole del proprio processo di crescita e sviluppo e riconoscere le attività volte al miglioramento delle proprie capacità fisiche
2. Percezione sensoriale: conoscere gli andamenti del ritmo
3. Partecipare alle attività ludiche, didattiche e presportive con buona autonomia e corretta gestione degli spazi e delle attrezzature
4. Partecipare in modo corretto a giochi di movimento, drammatizzazioni, giochi tradizionali e attività presportive

5. Saper assumere comportamenti rivolti alla salvaguardia della propria e altrui sicurezza, nelle attività motorie, nei giochi e nell'utilizzo di attrezzi e strutture.

Area di apprendimento: religione cattolica

1. Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.
2. Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente
3. Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni, in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani
4. Saper confrontarsi con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Area di apprendimento: educazione civica e alla cittadinanza

Con la circolare n. 1830 del 12/09/2019 *“Insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Avvio dall'anno scolastico 2020-21”*, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza, che integra i Piani di studio d'istituto. La nuova disciplina riguarda i quattro bienni ed è caratterizzata da una collocazione curriculare non aggiuntiva; di conseguenza, nel rispetto del minimo di 33 ore annue, l'Educazione civica e alla cittadinanza, pur dotata di propria autonomia, è oggetto di una valutazione periodica e finale indipendente sul documento di valutazione e si inserisce trasversalmente all'interno dei saperi tradizionali, attraverso percorsi interdisciplinari tematici, secondo quanto programmato dai vari Consigli di classe. Gli aspetti salienti della nuova disciplina risultano essere la corresponsabilità educativa, l'organicità, la verticalità, la trasversalità.

Le *“Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza nella Provincia Autonoma di Trento”* del 7/02/2020 hanno confermato i nuclei tematici stabiliti a livello nazionale, integrandoli con la promozione della consapevolezza dell'autonomia trentina e l'educazione finanziaria, e richiamando i principi fondamentali della convivenza civile e dell'esercizio della cittadinanza attiva, nonché l'educazione ai principi di legalità, solidarietà, cittadinanza responsabile, pace, rispetto dell'ambiente e crescita sostenibile, anche nella dimensione globale, in parte già presenti nei *Piani di Studio Provinciali* del 2011.

L'Istituto Comprensivo di Mori, in considerazione delle succitate fonti normative e con particolare attenzione alle nuove *“Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e alla cittadinanza nella provincia di Trento”* del 26/05/2025, che hanno definito le competenze relative all'autonomia speciale della PAT e all'educazione finanziaria, ha aggiornato ed approvato il Curricolo per competenze di educazione civica e alla cittadinanza, redatto in precedenza (a.s 2022). Questo documento rappresenta il punto di riferimento per la programmazione dei Consigli di classe ed è organizzato per nuclei tematici e competenze.

Si riporta di seguito un quadro sintetico del curricolo in cui sono presenti i nuclei tematici e gli obiettivi di competenza, integrati dalle azioni, da intendersi come attività o progetti strutturati.

1. Nucleo tematico: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà

Obiettivi di competenza:

- riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale, pace), sanciti dal diritto nazionale e internazionale;
- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- essere consapevoli di appartenere ad un contesto comunitario che condivide una cultura, della

quale si riconoscono i tratti specifici, mostrando capacità di riflessione critica sulle reciproche influenze;

- a partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- affrontare la complessità e la frammentazione del tempo presente, fornendo spunti per analizzare criticamente le questioni della vita reale nella dimensione locale e globale;
- esercitare un pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Azioni:

- progetti trasversali SP sulla "PACE" in collaborazione con i missionari;
- visita alla Campana dei Caduti di Rovereto SP
- progetto trasversale di solidarietà in collaborazione con l'associazione "Clown in corsia" SP
- visita al Comando compagnia Carabinieri di Rovereto SP
- visita al Comando Vigili del Fuoco di Mori SP
- Educazione stradale in collaborazione con la Polizia Stradale di Riva del Garda e con la Polizia Municipale di Mori SP
- Educazione alla legalità con la Polizia Postale
- Religion Today - film festival SP
- progetto accoglienza: uscita a piedi e pernottamento presso l'Oratorio di Mori SP
- progetto di Psicomotricità SP
- progetto Parlamentino della SSPG
- progetti trasversali del Dipartimento di lettere e religione della SSPG (classi prime: Stereotipi e identità; classi seconde: Legalità e bullismo; classi terze: Pari opportunità)
- progetti trasversali del Dipartimento di lingue straniere della SSPG (classi prime: Unione Europea; classi seconde: Agenda 2030; classi terze: ONU)
- progetto *Un Poster per la pace* del Dipartimento delle educazioni della SSPG.

2. Nucleo tematico: Sviluppo economico e sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.

Obiettivi di competenza:

- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema nonché di un uso consapevole delle risorse ambientali;
- promuovere il rispetto verso l'ambiente, la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Azioni:

- progetto "Agricoltura, fantastica avventura" in collaborazione con Appa e Floricoltura Martinelli per la SP
- progetti trasversali dei Dipartimenti di matematica, scienze e tecnologia della SSPG (classi prime: Acqua e atmosfera; classi seconde: Alimentazione e sostenibilità; classi terze: Energie rinnovabili e sostenibilità)
- attività in collaborazione con l'Agenzia provinciale per l'ambiente (APPA), con la SAT, con la Dolomiti ambiente, Museo Civico di Rovereto, Coldiretti e con le Guardie forestali per i due ordini di scuola
- uscite a piedi negli ambienti vicini all'abitato
- giornata ecologica alla riscoperta degli antichi percorsi sulle montagne circostanti;
- Progetto *Orto/giardino*, che ha la finalità di promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente valorizzando gli spazi della scuola (compatibilmente alle esigenze logistiche derivanti dai lavori per la costruzione del nuovo edificio per la SSPG)
- Progetto *La montagna*, che ha la finalità di promuovere la conoscenza del territorio montano e la valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino.

3. Nucleo tematico: Cittadinanza digitale.

Obiettivi di competenza:

- distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e

- navigare in modo sicuro;
- essere consapevoli dei rischi della rete e dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo;
- essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Azioni:

- progetto “Esploratori digitali” SP
- progetto *Patentino per lo Smartphone*, promosso dagli animatori digitale dell'IC e rivolto alle classi prime della SSPG;
- progetto *E-Twinning in lingua tedesca* del Dipartimento di lingue straniere, rivolto alle classi della SSPG (le classi vengono individuate annualmente);
- progetto *Educazione digitale e prevenzione del rischio Internet-correlato - Navigare a vista*, promosso dagli animatori digitali dell'IC e rivolto alle classi seconde della SSPG;
- progetto *Tavolo della legalità: intervento della polizia postale*, promosso dagli animatori digitali dell'IC e rivolto alle classi terze della SSPG.

4. Nucleo tematico: Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa

Obiettivi di competenza:

- essere consapevole di appartenere ad un contesto comunitario che condivide una cultura, della quale sa riconoscere i tratti specifici, mostrando capacità di riflessione critica sulle reciproche influenze.

Azioni:

- progetto *L'Euregio incontra le scuole* del Dipartimento di lingue straniere, rivolto alle classi prime della SSPG;
- visita al Consiglio Provinciale SP.

5. Nucleo tematico: Alfabetizzazione ed educazione economico-finanziaria

Obiettivi di competenza:

- gestire consapevolmente la moneta nelle sue diverse forme, in relazione alle influenze esterne e ai rischi possibili; attribuire valore ai beni e ai servizi;
- promuovere comportamenti consapevoli per lo sviluppo di un'economia del benessere, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere responsabilmente i propri desideri e bisogni e soddisfarli attraverso l'uso appropriato delle proprie e altrui risorse.

Azioni:

- progetto “Spesa consapevole” in collaborazione con la COOP SP
- progetto *Bank to school - L'educazione finanziaria per i giovani*, della Cassa Rurale Alto Garda e Rovereto, che prevede momenti formativi modulari su tematiche relative all'educazione finanziaria.

12. Valutazione – modalità generali

La valutazione intende fornire agli studenti e alle famiglie un'informazione chiara sui processi di apprendimento e sui loro esiti, affinché lo studente possa attivare un processo di autovalutazione e dunque rendersi conto dei propri punti di forza e di debolezza, e in tal modo individuare, anche con l'aiuto dei genitori, le strategie per migliorare il proprio rendimento. La valutazione rappresenta per l'Istituto un momento importante di condivisione collegiale, grazie al quale garantire la validità e

l'attendibilità dei giudizi.

I criteri che l'Istituto adotta per la valutazione sono esplicitati nel Regolamento approvato dal Collegio dei docenti.

13. Inclusione

I Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

La progettazione dell'Istituto per gli studenti con BES fa riferimento alla normativa nazionale, recepita a livello provinciale, che classifica gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre fasce, A, B e C, per le quali sono previsti tre tipi di intervento e progettazione didattico-educativa:

Fascia A

La fascia A comprende tutti gli studenti certificati ai sensi della L. 104/92, che vengono accompagnati nel loro percorso da un gruppo di lavoro formato dall'insegnante di sostegno e/o da un assistente educatore e/o da un facilitatore alla comunicazione, dai docenti della classe, dagli specialisti e dalla famiglia. La progettazione didattica prevede la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutti i membri del gruppo di lavoro.

In base al profilo dello studente, il consiglio di classe può valutare la possibilità di esonerare lo stesso da una o da più prove Invalsi. In occasione dell'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene valutato il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano educativo individualizzato.

Fascia B

Nella fascia B sono compresi gli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), riconosciuti dalla L. 170/2010 e dalla L.P. 14/2011 (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia). La scuola individua un referente DSA all'interno del consiglio di classe per ogni singolo studente.

Per questi studenti è prevista la stesura di un Progetto Educativo Personalizzato (PEP), predisposto dal Consiglio di Classe in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, nel quale sono indicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, il cui utilizzo è previsto anche all'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Fascia C

La fascia C comprende gli studenti che presentano fragilità in ambito socio-culturale. L'inserimento in questa fascia comporta da parte del Consiglio di classe la stesura di un Progetto Educativo Personalizzato (PEP), in collaborazione con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti, se presenti. Viene individuato un docente referente all'interno del consiglio di classe per ogni singolo studente.

Gli studenti della fascia C affrontano l'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo d'istruzione secondo quanto previsto dalle Linee Guida Ministeriali.

Interventi dell'Istituto Comprensivo

1. Nomina da parte del Dirigente Scolastico dei Referenti di plesso per l'area BES con le seguenti funzioni:

- organizzare e partecipare agli incontri d'équipe per gli studenti con BES;
- mantenere i rapporti e collaborare con servizi specialistici, associazioni ed enti;
- confrontarsi con il Dirigente scolastico circa le necessità organizzative e gestionali relative ai Bisogni Educativi Speciali;
- collaborare con il Dirigente scolastico nell'individuazione del fabbisogno in termini di risorse umane e di interventi aggiuntivi rispetto a quelli assegnati dalla PAT;
- mantenere aggiornato un prospetto riassuntivo complessivo di tutto l'Istituto, in collaborazione con la segreteria, relativo alla consistenza e agli interventi attuati per ogni studente con BES;
- curare e coordinare gli aspetti di carattere organizzativo (rilevazione dei bisogni educativi speciali, orari di servizio, supplenze, spazi, ecc.) in accordo con i vari responsabili di plesso;
- accogliere eventuali studenti con BES in corso d'anno; curare l'invio delle informazioni nei passaggi di scuola e la continuità nella presa in carico della situazione, anche attraverso la partecipazione agli incontri dei GDL con i servizi coinvolti;

- proporre corsi di aggiornamento per la formazione dei docenti in base alla individuazione dei bisogni specifici;
- interagire con il territorio, promuovendo e partecipando ad attività che possano favorire l'inclusione degli studenti con BES;
- collaborare e supportare il referente dei singoli studenti di fascia B e C;
- curare il rapporto e la comunicazione scuola-famiglia.

2. Rilevazione precoce di letto-scrittura-comprensione e calcolo della Scuola Primaria

L'istituto attiva annualmente un progetto per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento attraverso la somministrazione di test predittivi, al fine di misurare il fattore di rischio per lo sviluppo del disturbo dell'apprendimento. A tale scopo viene rilevato il livello di automatizzazione delle abilità strumentali di letto scrittura, comprensione e calcolo. I test sono somministrati agli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria in due distinti momenti dell'anno scolastico ed elaborati tramite analisi delle prestazioni sia a livello quantitativo, sia qualitativo dell'errore. Tali test sono standardizzati e conformi al piano didattico svolto nonché corrispondenti, nel grado di difficoltà delle prove, al periodo di valutazione. Per questo progetto ci si avvale del supporto di uno specialista (psicologa o logopedista), che collabora con le docenti Referenti BES per la predisposizione e la correzione delle prove, il confronto e la restituzione dei risultati agli insegnanti e l'organizzazione di materiale di recupero per gli studenti che nei test hanno evidenziato fragilità.

3. Attivazione di progetti di supporto allo studio

Nella scuola sono presenti dei progetti di supporto allo studio rivolti agli studenti con BES che vengono svolti all'interno dei plessi anche in orario extrascolastico, con l'eventuale collaborazione di associazioni/enti presenti sul territorio.

4. Progettazione di laboratori esperienziali

L'istituto propone dei laboratori al fine di arricchire il percorso disciplinare con attività esperienziali. La partecipazione degli studenti viene proposta dal consiglio di classe, in condivisione con la famiglia.

5. Formazione ed aggiornamento area BES

Il personale scolastico partecipa a corsi di aggiornamento sui temi relativi ai Bisogni Educativi Speciali, su proposta dei Referenti BES, in base all'offerta formativa della Rete, di altri enti o corsi interni.

6. Progetto Continuità Scuola Primaria-SSPG

Al fine di favorire ulteriormente il delicato passaggio tra ordini scolastici, per gli studenti certificati ai sensi della L.104/92 delle classi quinte delle Scuole Primarie di Mori e Ronzo-Chienis iscritti alla classe prima della SSPG si prevede la possibilità di organizzare uno o più momenti di continuità, attraverso la partecipazione in piccolo gruppo ad attività esperienziali e laboratori del fare.

14. Potenziamento dell'offerta formativa

Il potenziamento dell'offerta formativa avviene sia attraverso l'individuazione annuale di discipline e attività opzionali, sia attraverso la progettazione di attività, curricolari ed extracurricolari, in sintonia con le priorità del sistema scolastico e formativo e con le scelte strategiche dell'Istituto.

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa - Priorità

- potenziare le competenze di base e personalizzare i percorsi per gli studenti più fragili attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo;
- promuovere l'inclusione sociale;
- curare l'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado;
- costruire una comunità educante con coinvolgimento di studenti, famiglie e territorio, valorizzando l'insieme degli stakeholder e delle risorse necessarie per promuovere il successo scolastico e formativo;
- favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali;

- promuovere un significativo miglioramento dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- fare del sistema formativo uno strumento di impulso e di innovazione, ricerca e sviluppo;
- attuare il piano del potenziamento linguistico anche attraverso la modalità CLIL;
- valorizzare le eccellenze e nello stesso tempo realizzare una scuola inclusiva.

15. Progettualità trasversale

Di seguito si elencano le progettualità che maggiormente identificano la trasversalità dell'offerta formativa dell'istituto.

Prevenzione della dispersione scolastica, supporto agli studenti che presentano fragilità, sostegno all'apprendimento

All'interno del PNRR Investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”, l'Istituto comprensivo di Mori è risultato essere destinatario di fondi mirati a rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Grazie a tali risorse, a partire dall'anno scolastico 2022-2023, la scuola ha avviato la progettazione di azioni volte ad assicurare un processo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti, anche in sinergia con altri istituti comprensivi e col supporto di una Rete tra scuole appositamente costituita.

Le finalità e gli obiettivi delle azioni intraprese possono essere così riassunte:

- a. potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati, per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, tramite un approccio globale e integrato teso a motivare ciascuno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuole e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comune, Provincia), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento all'interno della scuola dal punto di vista della gestione delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali.

Va tuttavia specificato che il supporto agli studenti in difficoltà è stato già posto al centro dell'attenzione nel nostro istituto comprensivo indipendentemente dalla progettualità esposta, che è stata attuata come importante potenziamento e ampliamento di azioni che rientrano di norma tra quelle messe in campo dalla scuola, tra le quali si possono annoverare:

- utilizzo delle ore di potenziamento formativo;
- utilizzo flessibile delle ore di codocenza, assegnate in modo equilibrato alle classi, tenendo conto anche delle specifiche esigenze;
- concorso efficace dell'insegnante di sostegno nelle attività didattiche di tutta la classe, organizzata anche in piccoli gruppi di livello e/o interesse;
- utilizzo efficace delle risorse del Fondo Miglioramento Qualità, assegnato dalla PAT;
- attività di 'aiuto compiti', garantiti da Enti esterni o supportati finanziariamente da Enti locali;
- attività a supporto per gli studenti con DSA, in collaborazione con un ente esterno;
- progetto con la collaborazione di enti esterni e finanziato da FSE per il supporto agli studenti in situazione di fragilità, non necessariamente supportata da documentazione/certificazione clinica;
- laboratorio di italiano come L2;
- attivazione del servizio di supporto psicologico 'Spazio Ascolto'.

Infine, in una prospettiva di supporto e valorizzazione di tutti gli studenti, anche di coloro che non presentano difficoltà, la progettualità dell'Istituto comprensivo Mori è tesa a creare la co-costruzione

di un buon metodo di studio per favorire un positivo esito scolastico, sostenere la motivazione allo studio, accompagnare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado verso una scelta adeguata per la prosecuzione del proprio percorso scolastico.

Educazione interculturale

Bisogni/finalità:

L'educazione interculturale è la risposta ad un bisogno che emerge dalla società attuale, sempre più multietnica e multiculturale, dove si sta manifestando una nuova forma di analfabetismo che va contrastata: l'incapacità a vivere insieme, rispettando e costruendo relazioni personali con individui di cultura diversa. Ma la diversità legata alla provenienza non è che la punta dell'iceberg delle diversità che vivono dentro le nostre comunità, legate alla povertà economica e culturale, all'età, alla disabilità fisica o psichica, all'appartenenza religiosa, al genere, all'identità sessuale o personale. Si potrebbe dire che la capacità di includere gli stranieri sia la cartina tornasole della capacità di una comunità di essere inclusiva, di aprirsi al confronto e di impedire quel processo, difficilmente reversibile, che porta all'esclusione dei diversi. Partendo dal principio che la diversità, a qualsiasi livello, rappresenta arricchimento, occasione, possibilità, la finalità dell'educazione interculturale è quella di promuovere e sviluppare un atteggiamento interculturale in ognuno, consapevoli che l'intercultura non è una disciplina, ma un approccio all'altro, al diverso da sé, che guarda all'altro attraverso la lente della giustizia sociale.

Destinatari: tutti gli studenti della scuola primaria e di secondaria di primo grado

Obiettivi:

- offrire a tutti gli studenti l'opportunità di acquisire e di sperimentare le competenze relazionali necessarie alla cittadinanza democratica, attraverso la costruzione di un contesto di classe positivo di confronto per costruire una società più giusta;
- valorizzare le diverse appartenenze culturali, con particolare riferimento al plurilinguismo e alla pluralità identitaria;
- predisporre azioni di equità;
- promuovere l'acquisizione di una didattica inclusiva da parte dei docenti;
- favorire la costruzione di una comunità educante, dialogando con i genitori e il territorio di riferimento.

Azioni:

- integrazione dell'educazione interculturale nei curricoli disciplinari e nei progetti trasversali di Educazione Civica e alla Cittadinanza dei Consigli di Classe, attraverso la realizzazione di materiali, strumenti e metodi, condivisi grazie a piattaforme, percorsi di autoformazione docenti, consulenza o affiancamento in classe;
- accoglienza degli studenti stranieri neo-arrivati e personalizzazione del curriculum per gli studenti stranieri neo-arrivati, di remota immigrazione o nati in Italia, qualora si renda necessaria;
- interventi di facilitazione linguistica e dell'apprendimento rivolti agli studenti stranieri o agli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale;
- laboratori di supporto allo studio e all'esecuzione dei compiti per studenti segnalati dai team di classe;
- Progetto Ramadan, per garantire la permanenza a scuola degli studenti che praticano il digiuno per motivi religiosi;
- laboratori di autoformazione docenti sulla didattica inclusiva, attivati all'interno della Rete intercultura;
- partecipazione al Tavolo Giovani di Zona AMBRA (Ala, Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis);
- coprogettazione e realizzazione di percorsi interculturali tra scuola e famiglia in collaborazione con la Consulta dei genitori (progetto "Crescere insieme").

Potenziamento linguistico e CLIL

In merito al potenziamento delle competenze nelle lingue straniere, il nostro Istituto si impegna a

continuare l'esperienza maturata negli anni. La scuola garantisce un insegnante di lingua in compresenza, nel caso non si possano individuare nell'organico gli insegnanti di disciplina abilitati anche all'insegnamento CLIL.

Destinatari: tutti gli studenti della scuola primaria e di secondaria di primo grado

Obiettivi:

- permettere l'apprendimento integrato di lingua straniera e contenuto disciplinare attraverso scelte metodologiche e didattiche innovative e partecipative, atte a garantire la sollecitazione delle diverse modalità di apprendimento degli studenti anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- favorire un approccio positivo alle diversità linguistiche e culturali, potenziando la capacità di interagire in una dimensione plurilingue;
- stimolare lo scambio di buone prassi tra i docenti, motivandoli a migliorare le proprie strategie didattiche confrontandosi con i colleghi e cercando occasioni di aggiornamento e crescita professionale.

Azioni:

- attivazione delle Unità CLIL nelle classi;
 - partecipazione a convegni, progetti ed eventi che promuovono la didattica CLIL;
 - adesione alla progettualità eTwinning in lingua tedesca per la SSPG;
 - attivazione di soggiorni linguistici in Paesi di lingua tedesca per le classi della SSPG.
- L'individuazione delle classi destinatarie dell'iniziativa viene valutata annualmente.

Certificazioni linguistiche in tedesco FIT 2 e inglese KEY

Destinatari: gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi:

- offrire agli studenti la possibilità di migliorare le proprie competenze linguistiche;
- ampliare le possibilità legate all'apprendimento delle lingue straniere in classe.

Azioni:

- corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche;
- sessione d'esame presso le agenzie qualificate;
- premialità per gli studenti che superano l'esame.

Orientamento

Il percorso di orientamento accompagna gli studenti per tutto il primo ciclo scolastico ed è inteso come complesso di attività progressive che aiutino i ragazzi a fare scelte consapevoli e a sviluppare autonomia anche nella vita quotidiana. Fondamentale è il raggiungimento di una visione dell'orientamento che integri aspetti informativi e formativi, accompagnando i ragazzi lungo tutto l'arco della vita e tenendo in mente che occorre sempre più fare riferimento a micro-scelte all'interno di un quadro progettuale che si costruisce sempre più *in itinere*. L'Istituto, in sinergia con le altre scuola della Vallagarina, organizza annualmente una serie di iniziative dedicate all'orientamento verso il secondo ciclo.

Destinatari: tutti gli studenti della scuola primaria e di secondaria di primo grado

Obiettivi:

- favorire negli studenti l'avvio di un processo di maturazione e di riflessione sulle proprie attitudini, sui propri interessi e sulle proprie motivazioni;
- aiutare gli studenti a fare scelte consapevoli, sviluppare l'autonomia, prevenire l'abbandono scolastico e contrastare i condizionamenti sociali;
- facilitare e sostenere il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione.

Azioni:

- attività collegate al tema dell'orientamento, trasversali a tutte le discipline, per tutte le classi dell'istituto in base a quanto previsto dalla normativa provinciale;
- attività interne alla scuola, a partire dalla classe prima della Scuola Primaria, volte a favorire la consapevolezza di sé, lo sviluppo di competenze socio-emotive, la conoscenza informale del mondo del lavoro e la scelta consapevole del proprio percorso formativo;
- adesione alle azioni promosse dalla Rete degli Istituti della Vallagarina e dalla PAT (presentazioni, stage, Porte Aperte, TrentinOrienta, Orientformat);
- visite ad Istituti non appartenenti alla Rete ma verso cui si possono orientare gli interessi di studenti e famiglie;
- serate finalizzate all'orientamento in uscita presso le sedi di alcune SSPG, con predisposizione di ambienti dedicati alla presentazione delle singole SSSG del territorio;
- predisposizione collegiale dei consigli orientativi;
- organizzazione di "progetti-ponte" per la formazione professionale o di azioni formative per contrastare la dispersione scolastica;
- nomina di due tutor a favore degli studenti delle classi seconde della SSPG con il compito di supportare il loro percorso di orientamento, favorendo il loro percorso formativo e lo sviluppo delle loro competenze trasversali;
- nomina di un coordinatore dell'attività di orientamento a livello di istituto con responsabilità nell'organizzazione del processo di orientamento all'interno dell'istituto, per favorire la realizzazione delle attività che supportano gli studenti ad assumere scelte in linea con le loro aspirazioni e potenzialità.

Continuità e accoglienza

Per garantire il diritto dello studente a un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico, utile a prevenire le difficoltà e le ansie derivanti dall'inserimento in una nuova realtà scolastica, e per consentire ai docenti di acquisire informazioni significative per indirizzare i propri interventi, l'istituto programma un percorso di continuità "Scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado". Il progetto si attua mediante la collaborazione fra i docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti delle classi prime e quinte della scuola primaria e i docenti delle classi prime della scuola secondaria.

Destinatari: bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia che rientrano nel bacino di utenza e studenti dell'ultimo anno della scuola primaria.

Obiettivi:

- lavorare in un'ottica di continuità fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado;
- favorire un passaggio armonico da un ordine di scuola all'altro;
- prevenire eventuali difficoltà d'inserimento in una nuova realtà scolastica;
- preparare, dal punto di vista emotivo, i bambini per un ingresso sereno nella nuova scuola;
- preparare i genitori ad affrontare con serenità il mondo della scuola.

Azioni:

1. Continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

- Passaggio di informazioni:
 - incontri tra insegnanti delle classi finali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in base alla disponibilità delle scuole dell'infanzia;
- Accoglienza:
 - visite della scuola primaria da parte dei bambini delle classi finali della scuola dell'infanzia e attività in comune con gli studenti della scuola primaria;
 - riunione con i genitori dei bambini frequentanti le classi finali della scuola dell'infanzia

per presentare l'offerta formativa nel periodo delle iscrizioni;

- riunione prima dell'inizio delle lezioni per presentare la composizione delle classi e fornire elementi relativi all'organizzazione del plesso.

2. Continuità tra scuola primaria scuola secondaria di primo grado

- Passaggio di informazioni:
 - incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della scuola secondaria di primo grado;
 - impiego delle informazioni relative a ciascuno studente nella formazione delle classi prime della SSPG nel rispetto dei criteri stabiliti.
- Accoglienza:
 - visita della scuola secondaria di primo grado da parte degli studenti delle classi quinte della scuola primaria, anche con iniziative laboratoriali in comune;
 - riunione a gennaio con i genitori delle ultime classi della scuola primaria presso la scuola secondaria di primo grado per presentare l'offerta formativa nel periodo delle iscrizioni;
 - riunione prima dell'inizio delle lezioni per presentare la composizione delle classi e fornire elementi relativi all'organizzazione del plesso;
 - viaggio di istruzione a Sores (Val di Non) o presso altra struttura disponibile per tutte le classi prime della SSPG all'inizio dell'anno scolastico, con lo scopo di facilitare la formazione dei nuovi gruppi, promuovendo l'accoglienza e l'inclusione.

Educazione alla salute

Una scuola è promotrice di salute quando attiva un insieme di processi che mettono in grado la comunità scolastica di migliorare le condizioni di salute di tutti i suoi membri. Per quanto riguarda gli studenti, la promozione della salute è strettamente legata allo sviluppo delle competenze di studio e delle capacità di vita; infatti, l'educazione alla salute prende in considerazione lo studente nella sua globalità e la salute come l'insieme delle condizioni in cui egli diviene capace di realizzare aspirazioni, soddisfare bisogni e affrontare le difficoltà poste dall'ambiente in cui vive.

L'Istituto Comprensivo pone al centro delle sue attività il "ben-essere" dei suoi utenti, inteso come la cura di tutti quegli aspetti che pongono le basi per creare un ambiente di studio e lavoro sereno e coinvolgente. Le attività programmate prevedono la continuazione di interventi già consolidati nei precedenti anni e l'attivazione di nuovi percorsi, progettati in risposta ai bisogni emersi. Le risorse finanziarie per questi progetti provengono sostanzialmente dal bilancio dell'Istituto, mentre alcune iniziative sono tenute a titolo gratuito da diversi Enti. Complessivamente, l'educazione alla salute si esplica attraverso progetti diversi e convergenti, che ne costituiscono la trama delle azioni. Le linee di progettazione partono dalla raccolta dei bisogni, basata sulla lettura del territorio di appartenenza e del contesto socio culturale. A partire da ciò si definiscono le attività, collegate sia agli obiettivi scolastici che alle evidenze scientifiche. Ciascun progetto è monitorato attraverso la valutazione dei risultati raggiunti, sulla base dei quali viene valutata l'eventuale rimodulazione.

Destinatari: tutti gli studenti della scuola primaria e di secondaria di primo grado

Obiettivi:

- promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie e i comportamentali ad esse correlate;
- promuovere formazione e aggiornamento degli insegnanti, per favorire strategie educative efficaci;
- prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia);
- prendersi cura, valorizzare e rispettare l'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola;
- promuovere lo sviluppo dell'affettività;
- favorire durante le lezioni l'attivazione delle pause in movimento;
- promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie;
- promuovere la formazione della comunità scolastica e territoriale.

Azioni:

- educazione alimentare. L'educazione alimentare fa parte della programmazione didattica dei docenti che, ogni anno, si avvalgono di iniziative specifiche o percorsi di sensibilizzazione proposti dall'Azienda sanitaria o dalla Comunità di valle. Gli studenti sono chiamati ad essere protagonisti delle proprie scelte alimentari, sviluppando una coscienza critica che consenta scelte idonee al mantenimento di sani stili di vita;
- educazione alla sensibilizzazione verso la salute orale con il progetto *A scuola sorri-denti* per le classi seconde della scuola primaria;
- sportello psicologico spazio-ascolto. L'Istituto si attiva ogni anno per offrire un servizio di ascolto e di consulenza in ambito educativo – relazionale a favore di studenti, genitori e insegnanti che si trovino in difficoltà all'interno dell'ambiente scolastico, familiare o sociale. Il servizio, gratuito, operativo presso il plesso della scuola secondaria di primo grado, è attivo generalmente dal mese di ottobre fino a maggio;
- educazione all'affettività per le classi quinte delle scuole primarie in collaborazione con la psicologa di istituto;
- educazione all'affettività, organizzata con il finanziamento dell'ASUIT, che ha come obiettivo quello di aiutare gli studenti della SSPG a muoversi nel complesso mondo della loro trasformazione fisica e psichica;
- informazioni sul 112. L'intervento si realizza attraverso la collaborazione di esperti esterni e permette di far acquisire agli studenti una conoscenza base sulle modalità di attivazione del servizio di emergenza, oltre ad alcuni cenni sulle funzioni vitali e sui compiti del soccorritore occasionale;
- incontri formativi e informativi per i genitori su tematiche diverse, scelte anche con l'apporto dei genitori stessi attraverso l'attività della Consulta e la programmazione della commissione salute in cui sono coinvolti;
- corsi di aggiornamento per docenti anche in co-progettazione con l'ASUIT;
- distribuzione della frutta a metà mattina;
- partecipazione a tavoli tecnici dei Piani Giovani di Zona e presso il distretto sanitario;
- psicomotricità per le classi prime della scuola primaria con la collaborazione di una psicomotricista.
- adesione al progetto *Scuola attiva junior* per le classi della SSPG.

16. Criteri generali per le iscrizioni e per la formazione delle classi

Per le iscrizioni alle classi prime sono accettate in via prioritaria le domande degli studenti residenti nel bacino di utenza di ciascuna singola scuola, secondo la residenza anagrafica posseduta al momento dell'iscrizione. Compatibilmente con la capacità ricettiva delle scuole dell'Istituto ed in un'ottica di facilitazione dell'organizzazione familiare, sono accettate le domande di iscrizione di studenti residenti al di fuori del bacino d'utenza, prioritariamente quelle in presenza di almeno uno dei requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale.

Alla condizione che non comportino un aumento di classi, possono essere accettate domande di iscrizione di studenti residenti al di fuori del bacino d'utenza delle scuole dell'Istituto, anche in assenza dei requisiti sopracitati. Fermo restando che l'accoglimento di queste domande è subordinato alla garanzia di assicurare posti residui da destinare a studenti di zona, oppure in possesso dei summenzionati requisiti, iscritti dopo i termini previsti per la presentazione delle domande di iscrizione, in caso di un numero di richieste superiore ai posti disponibili verranno applicati i criteri deliberati dal Consiglio dell'Istituzione scolastica.

La formazione delle classi è di competenza del Dirigente, sulla base delle disposizioni della Giunta Provinciale.

I criteri per la costituzione delle classi sono finalizzati a garantire:

- una composizione equilibrata tra le diverse classi;
- un opportuno equilibrio tra maschi e femmine;
- un'equa distribuzione dei bambini provenienti dalla medesima scuola dell'infanzia (per le classi prime della scuola primaria), dalla medesima classe della Scuola Primaria/dal medesimo paese/dalla

- medesima frazione (per la Scuola secondaria di Primo grado);
- un'equa distribuzione degli studenti con bisogni educativi speciali o stranieri di recente immigrazione.

Inoltre:

- per la SSPG, gli studenti in entrata che hanno fratelli/sorelle nelle classi prime o seconde all'atto dell'iscrizione saranno inseriti in qualsiasi corso, salvo richiesta da parte dei genitori/responsabili di inserimento nel corso frequentato dal fratello/sorella;
- i gemelli sono di norma inseriti in classi diverse salvo richieste specifiche da parte dei genitori/responsabili.

Al fine di garantire il rispetto dei criteri esposti non possono essere accolte ulteriori richieste da parte dei genitori.

Per promuovere la formazione di classi rispondenti alle caratteristiche summenzionate, nella formazione dei gruppi ci si avvale altresì delle informazioni fornite dalle rispettive scuole dell'infanzia (classi prime della Scuola Primaria) e dagli insegnanti della Scuola Primaria (classi prime della Scuola Secondaria di primo grado).

Per la costituzione delle classi il Dirigente si avvale di gruppi di lavoro appositamente costituiti. L'assegnazione di casi particolari è valutata dal Dirigente.

17. Risorse

Risorse umane

Le risorse umane finalizzate alla realizzazione della progettualità prevista sono costituite principalmente dalla dotazione organica dell'istituto, così composta:

- personale docente
- personale amministrativo
- personale tecnico
- personale ausiliario
- assistenti educatori PAT.

A queste risorse si aggiungono le figure professionali derivanti dai finanziamenti specifici per l'assistenza educativa (per le quali vengono stipulate annualmente apposite convenzioni con le cooperative di riferimento) e gli esperti esterni che intervengono a qualsiasi titolo sulla base dei progetti specifici che vengono attivati.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie a sostenere gli investimenti, anche in ordine all'implementazione di nuove infrastrutture e attrezzature, e alla manutenzione di quelle presenti, derivano dalle seguenti fonti:

- assegnazioni per spese di funzionamento e d'investimento;
- assegnazioni previste dal fondo per la qualità del sistema educativo provinciale, destinate al miglioramento della qualità dell'azione didattica (viene data la precedenza all'area del disagio e supporto psicologico, all'area BES, all'integrazione degli studenti stranieri e alla cura del settore linguistico, privilegiando comunque i progetti che coinvolgono il maggior numero di studenti);
- eventuali contributi e assegnazioni di altri enti pubblici;
- contributi di istituzioni, imprese o privati, ivi compresi i versamenti da parte delle famiglie;
- eventuali proventi derivanti da convenzioni o contratti con soggetti esterni.

La partecipazione a bandi del Fondo Sociale Europeo o ad altri bandi provinciali, nazionali o europei, così come la stipula di appositi accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati hanno lo scopo di finanziare progetti specifici.

I contributi da soggetti privati trovano fondamento nella collaborazione con la scuola per la promozione di attività educative e culturali rivolte agli studenti, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse potranno essere reperite in collaborazione con la Consulta dei genitori.

Le famiglie degli studenti possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Progetto di Istituto, limitatamente a:

- viaggi di istruzione, visite didattiche, soggiorni linguistici;
- attività progettuali approvate dai competenti organi collegiali;
- attività di educazione motoria.

Pur non rientrando fra le voci di bilancio, rappresentano un'importante risorsa per la realizzazione delle attività previste dal presente documento:

- il Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica, destinato ai compensi accessori per il personale docente;
- le assegnazioni per il Fondo per la Riorganizzazione e l'Efficienza Gestionale, destinate al personale ATA.

Infrastrutture e attrezzature

La previsione dei fabbisogni di infrastrutture e attrezzature si concentra in tre aree, in sintonia anche con quanto previsto nelle scelte strategiche e in particolare con la scelta di procedere ad una progressiva rimodulazione degli ambienti di apprendimento, in grado di porre al centro pratiche didattiche attive:

1. Manutenzione e adeguamento delle attrezzature e infrastrutture esistenti
2. Aule tecnologicamente aumentate, laboratori mobili e atelier creativi, alla luce della progettualità derivante dalle risorse inerenti il PNRR 4.0
3. Ulteriore implementazione nella dematerializzazione amministrativa.

18. Cultura della sicurezza e della privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, il nostro Istituto organizza interventi periodici al fine di fornire al personale e a tutti gli studenti l'informazione sulla prevenzione e sulla protezione dai rischi e per attivare prove di simulazione dell'emergenza con evacuazione degli edifici scolastici.

L'Istituto garantisce che il trattamento dei dati personali riguardanti studenti e loro responsabili sia improntato ai principi generali di correttezza, liceità, necessità di completezza, pertinenza, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti. I dati personali forniti vengono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola.